Raid contro cani di quartiere, la condanna del sindaco che ha incontrato residenti e volontari

Anche da Palazzo Vermexio arriva una ferma condanna del raid contro cani di quartiere consumato nelle ore scorse in zona Sacramento, a sud del capoluogo. Il sindaco Francesco Italia ha definito “deplorevole” l’azione che è costata la vita ad uno dei due cani lì ospitati e curati da volontari delle associazioni animaliste. L’altra è stata ritrovata sana e salva e, al momento, è ospitata in apposita struttura. Poche le possibilità che torni a Sacramento, per ragioni di sicurezza, visto l’accaduto.

Nel primo pomeriggio il sindaco Francesco Italia, su invito dei residenti e dei volontari, ha voluto raggiungere l’area dove si è consumata la violenta azione di alcuni balordi che hanno persino lanciato sulla scogliera sottostante le cucce che erano state realizzate per ospitare i cani. Una violenza che ha preoccupato chi vive tutto attorno. “Quanto accaduto non ha alcuna giustificazione e non deve restare impunito. Rivolgo un appello a chiunque abbia informazioni utili ad identificare gli autori dell’ignobile gesto contro esseri indifesi. Non servirà di certo a riportare in vita una dei due cagnolini condannata a una morte atroce, ma a togliere dalla circolazione persone vigliacche e senza scrupoli”, le parole del sindaco Italia.

Dopo l’incontro con il primo cittadino, torna il sereno nei rapporti tra i residenti ed i rappresentanti delle associazioni animaliste. Toni più rilassati e comprensione del fatto, come illustrato dal sindaco, che balordi e violenti sono i nemici di tutti e vanno contrastati senza disperdersi in sterili contrapposizioni.

E’ nata così una sorta di forma di collaborazione per giungere all’identificazione degli autori del grave gesto. Ci sarebbero alcune testimonianze, con una serie di elementi utili. Altri potrebbero arrivare dalla visione di telecamere di sorveglianza presenti non nell’area dove tutto si è consumato ma lungo la via principale. Dall’incrocio di orari e possibili percorsi, attesa una qualche svolta sul fronte investigativo. Intanto, il Partito animalista italiano ha presentato sui fatti un esposto in Procura.

Veicoli in stato di abbandono, la Municipale di Melilli ne rimuove venti

Applicando le nuove procedure per la rimozione dei veicoli in stato di abbandono, la Polizia Municipale di Melilli ha rimosso 20 mezzi sul territorio comunale. Il sindaco On. Giuseppe Carta si è congratulato con il corpo: “sono azioni mirate al recupero ed al mantenimento del decoro urbano, che contrastano le situazioni d’abbandono che possono portare a ulteriori conseguenze quali inconvenienti igienico-sanitari e minore sicurezza percepita”.
Dello stesso tenore le dichiarazioni dell’assessore alla Polizia Locale, Mirko Caruso: “Si tratta di un’attività su cui siamo impegnati da diversi mesi e che sta producendo ottimi risultati, sia in termini di qualità della vita che di tutela ambientale e fruibilità delle strade. La rimozione dei veicoli abbandonati è un’azione concreta che contribuisce al decoro urbano e alla sicurezza, liberando spazi pubblici utili ai cittadini e restituendo ordine e dignità al nostro territorio”.

Il comandante Cava sottolinea, invece, il grande contributo della cittadinanza, rimarcando il fatto che “anche grazie alle segnalazioni riusciamo ad individuare e rimuovere i veicoli sparsi sul territorio, permettendoci di intervenire in modo oculato, per questo ringrazio chi ci permette di migliorare la vivibilità della nostra cittadina“.

Surfista in difficoltà soccorso a largo di Ortigia dalla Guardia Costiera

Un surfista in difficoltà, al largo della spiaggia di Cala Rossa di Ortigia, è stato soccorso dalla Guardia Costiera. Il battello GC B 149 in pochi minuti ha raggiunto il malcapitato, traendolo in salvo. Si tratta di un 23enne siracusano, sbarcato in sicurezza nel Porto Grande, in buone condizioni di salute.
La Guardia Costiera raccomanda, prima di uscire in mare, di prestare la massima attenzione alle condizioni meteo marine in atto e di consultare il nuovo sito istituzionale all’indirizzo web www.guardiacostiera.gov.it per verificare la presenza di zone di pericolo e/o interdette alla navigazione.
In caso di necessità si invita a comporre il Numero Unico delle Emergenze 112, ovvero il Numero Blu 1530 per le emergenze in mare.

Pasqua, l’arcivescovo Lomanto incontra la stampa per lo scambio di auguri

“Il vero guadagno è nel prendersi cura dell’altro, perché tutto ciò che facciamo dell’altro è veramente nostro e ci accompagnerà sempre. Sarà per noi la gioia vera e più grande, perché ciò che diamo all’altro raggiunge nel segreto il cuore di Dio e raggiungendo Dio ci appartiene veramente e per sempre”. Così ha parlato l’arcivescovo di Siracusa Francesco Lomanto questa mattina in occasione dell’incontro con la stampa per condividere una riflessione sulla Pasqua e per uno scambio di auguri. All’iniziativa hanno partecipato anche il segretario nazionale UCSI Salvatore Di Salvo; il segretario provinciale di Assostampa Siracusa, Prospero Dente; il presidente provinciale dell’UCSI Siracusa, Alberto Lo Passo. Come tradizione i giornalisti hanno donato un quantitativo di pane all’arcivescovo da destinare ai poveri.

Auto in panne e manovre spregiudicate, caos in viale Paolo Orsi e si blocca la viabilità sud

Un’auto in panne su viale Paolo Orsi e qualche manovra spregiudicata, ecco perchè si è bloccato il traffico nella parte centrale di Siracusa. Mattinata da incubo per diversi

automobilisti ritrovatisi in un ingorgo esteso. All’origine, come detto, un’auto rimasta in panne per via di un problema al freno a mano elettrico proprio nel tratto in direzione sud di viale Paolo Orsi, poco dopo la rotatoria con via Cavallari. Per cercare di divincolarsi dal “tappo” inatteso, diverse vetture hanno preso ad imboccare contromano il tratto diviso dallo spartitraffico. Tra i mezzi, anche un bus. Manovre rischiose, imitate da più veicoli, nel disperato tentativo di divincolarsi dalla coda creatasi che ha fatto sentire i suoi effetti su viale Teracati e corso Gelone, paralizzando per diverso tempo il già sofferente flusso veicolare dell’area.

Prevenzione delle dipendenze giovanili, concluso il progetto Lab_School ad Avola

Avola diventa modello pilota regionale nella prevenzione delle dipendenze giovanili attraverso l’arte e l’educazione alla legalità. Si è concluso stamattina, alla Scuola Vittorini, il progetto Lab_School, promosso dalla Regione Siciliana e dall’Ufficio Scolastico Regionale, con il coordinamento del Servizio Educazione alla Legalità e la partecipazione attiva dell’amministrazione comunale, dell’ASP, delle forze dell’ordine, delle scuole, delle autorità religiose e delle famiglie. Due giornate rivolte a 20 giovani selezionati tra gli studenti delle scuole medie e superiori del territorio, che hanno partecipato a un laboratorio di street art condotto da Igor Scalisi Palminteri. Il progetto si è articolato in momenti di ascolto, confronto e creazione artistica, concludendo poi con la consegna delle tele giganti che hanno dato vita, a un’opera collettiva dedicata al tema della

libertà, del coraggio e dell'amore per sé stessi. "Con questo progetto è stato lanciato un messaggio semplice e potente: volersi bene è il primo gesto di libertà. – ha detto il sindaco Rossana Cannata – Lo abbiamo fatto attraverso il linguaggio universale dell'arte, in uno spazio di dialogo che ha coinvolto le scuole, le istituzioni e le famiglie". L'opera finale – tra cuori colorati, uccellini in volo e ferite raccontate senza filtri – sarà presto esposta nella Biblioteca Comunale, in attesa di trovare collocazione nella "Street Room" del Caffè d'Arte – Drink Letterario, nuovo spazio cittadino dedicato a poesia, arte urbana, musica e pensiero creativo, che sarà presentato nelle prossime settimane. "Avola c'è. Con i ragazzi, per i ragazzi. Creiamo nuove opportunità attraverso percorsi educativi fondati sulla bellezza, sull'ascolto e sulla partecipazione. – ha aggiunto il sindaco – La nostra città è stata scelta come tappa iniziale di questo progetto regionale, che sarà replicato in altre province della Sicilia. Una responsabilità che ci onora e che conferma il valore di quanto stiamo costruendo insieme, giorno dopo giorno".

Concorso Junk Kouture World Final 2025, il comprensivo Archia tra i finalisti

Per il secondo anno l'XI Istituto Comprensivo "Archia" di Siracusa supera la prima fase, guadagnandosi un posto, alla City Final di Milano 2025 per il concorso "Junk Kouture World Final 2025". Il concorso, spiega la dirigente scolastica, Valeria Salvatrice Nicosia, nasce per la tutela delle foreste e per incentivare l'uso responsabile delle risorse naturali

con un chiaro riferimento al goal 15 dell’agenza 2030.
“L’istituto -aggiunge la preside- si impegna da anni, attraverso diversi progetti ed esperienze, ad accrescere nei ragazzi la consapevolezza verso l’acquisizione di comportamenti che abbiano come scopo quello di promuovere condotte più sostenibili. L’abito è stato realizzato dagli studenti utilizzando materiali riciclati e a basso impatto ambientale con l’idea di dimostrare che anche nella moda è possibile fare scelta sostenibili. I materiali impiegati e scelti con attenzione hanno privilegiato l’idea del riciclaggio mediante l’uso di fogli di libri vecchi, cucchiaini di plastica, rete di contenimento utilizzata nell’edilizia, Cd in disuso
e un abito sottoveste. Ogni elemento è stato pensato al fine di evocare il legame tra la moda e la natura. L’abito vuole rappresentare un impegno concreto verso la salvaguardia delle foreste, attraverso la promozione di un consumo più responsabile e la valorizzazione del riciclo”.

Brutto scontro tra due moto in viale Turati a Floridia, 2 feriti: interviene l’elisoccorso

Brutto incidente stradale questo pomeriggio in viale Filippo Turati a Floridia. Per cause da accertare due moto si sarebbero scontrate. Nella collisione tra i due mezzi due persone sarebbero rimaste ferite; per una di queste è stato necessario ricorrere all’intervento dell’elisoccorso. Il secondo giovane, invece, è stato trasportato con l’ambulanza

del 118 all’Ospedale Umberto I di Siracusa. Non è chiara l’esatta dinamica di quanto accaduto. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri e gli agenti della Polizia Municipale di Floridia.

Idrogeno verde a Priolo, accordo tra Isab, Enego e Axpo per hub da 100MW e 200 mln di investimento

Firmato da Isab, Enego e Axpo un accordo preliminare per la realizzazione di un progetto di produzione di idrogeno verde all’interno del polo industriale di Priolo. È il progetto Hynego, presentato oggi a Catania in occasione di Ecomed Green Expo del Mediterraneo. Prevede la realizzazione di un impianto che fornirà idrogeno verde alla raffineria Isab e “rappresenterà un importante passo avanti nella riconversione della raffineria siciliana, riconosciuta di interesse strategico nazionale”, spiega la nota dell’azienda.
Partner del progetto sono due investitori internazionali, Enego ed Axpo, attualmente impegnati nello studio di fattibilità. La produzione di idrogeno verde andrebbe in primis a soddisfare il fabbisogno energetico dell’impianto della raffineria Isab, che sta investendo nella produzione di carburanti più sostenibili, contribuendo così alla strategia industriale. La fase iniziale del progetto prevede lo sviluppo di una produzione di idrogeno verde con una capacità pari a 100 MW e un investimento di oltre 200 milioni di euro. Ma la capacità potrà essere poi ampliata sino a 300 MW, con l’opportunità di fornire idrogeno anche ad altri siti

industriali del polo, abilitare lo sviluppo della mobilità sostenibile locale e offrire potenzialmente servizi ausiliari all'intero sistema energetico regionale.
"Siamo orgogliosi di aver raggiunto questo accordo con Isab, data l'importanza e la rilevanza di questa realtà per il distretto industriale siciliano", spiega l'amministratore delegato di Enego Holding, Alfonso Morriello. "Colgo l'occasione per ringraziare tutti i partner locali, come il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Catania, con cui abbiamo collaborato in questi ultimi anni per sviluppare il progetto e raggiungere questa importantissima tappa. Grazie a questo accordo, siamo ora più che mai motivati a portare avanti i nostri sforzi per rendere questo progetto realizzabile".
Per Livia Pastore, responsabile dello Sviluppo Idrogeno in Italia di Axpo, "il progetto Hynego può contribuire alla stabilità e allo sviluppo dell'economia locale del distretto di Priolo, favorendo la transizione energetica della raffineria Isab come sito di importanza nazionale. La valenza industriale ma anche strategica del progetto richiede lo sforzo congiunto di tutte le parti coinvolte. Confidiamo di trovare anche nelle istituzioni il necessario supporto per portare a compimento l'iniziativa".
Il direttore generale di Isab, Giovanni Lo Verso, sottolinea come sia "essenziale per il futuro della nostra raffineria poter contare su carburanti sostenibili, anche attraverso una fonte pulita come l'idrogeno verde disponibile ad un prezzo accessibile". Sollecita poi uno schema di incentivi che "possa garantire lo sviluppo industriale del distretto e quindi la transizione energetica di Isab, in una logica di sostenibilità economica e ambientale".
Entro l'estate 2025 dovrebbe partire l'iter autorizzativo. Sono già state realizzate una serie di presentazioni presso il Comune di Priolo Gargallo e di Melilli, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin.

Attualmente questa è una delle iniziative energetiche più significative sul territorio nazionale.

Scerra (M5S): “Assicurare un futuro sostenibile alla zona industriale è priorità assoluta”

“L’attenzione sulla zona industriale di Siracusa, sul suo rilancio e sul percorso di transizione da avviare non deve conoscere cali. Definito il piano Eni Versalis, seppur tra luci ed ombre, oggi la notizia dell’accordo per la realizzazione di un hub dell’idrogeno verde, con Isab in primo piano. Sembrerebbe un altro passo nella direzione giusta”. Lo sostiene il parlamentare Filippo Scerra (M5S), Questore della Camera dei Deputati.
“Sebbene sia solo l’inizio di un percorso complesso – prosegue – la progettualità presentata quest’oggi segna l’avvio di un’azione capace di modificare nei prossimi anni i cicli produttivi, segna la volontà ed il coraggio di guardare al futuro, pur mantenendo forte la nostra cultura industriale che è in grado di adeguarsi ai mutamenti necessari per la transizione e la sostenibilità. Sono stato tra i primi ad ipotizzare un hub dell’idrogeno verde nel multisito industriale di Siracusa e non posso che guardare con interesse ad una simile soluzione”.
“Scorrendo tra le varie criticità del nostro petrolchimico, però, permane la spada di Damocle del depuratore consortile”, ricorda Filippo Scerra. “Ritengo meriti ampia condivisione la proposta di destinarlo all’affinamento delle acque già

depurate dai singoli Tas di cui si stanno dotando le raffinerie e le altre grandi aziende, preparandole così per un riutilizzo industriale. Su questo, con il deputato regionale Gilistro avevamo chiesto al Governatore Schifani uno studio di fattibilità, ma nessuna risposta. Eppure un simile ciclo delle acque depurate per fini industriali, permetterebbe di limitare l'emungimento delle falde ed il ricorso agli scarichi in mare ad Augusta. Una delle alternative possibili, sebbene appaia più complessa, rimane quella della depurazione dei reflui civili ma necessariamente estesa ad altri grandi Comuni del siracusano, come Siracusa e Augusta. Non la considero una soluzione impossibile da realizzare, ma anche su questo la Regione non da risposte".

"Assicurare un futuro sostenibile al polo industriale siracusano è la priorità assoluta, in ogni sede decisoria ci veda impegnati. Non ci sia spazio per distrazioni più o meno colpevoli o per limitanti interessi di campanile, proprio nella provincia in cui è essenziale mettere a terra tutti gli interventi possibili per assicurare futuro, occupazione, economia in una finalmente moderna interpretazione di funzionale sostenibilità ambientale".